

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5604 del 02/11/2022
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA ; L.R. 21/04. DITTA S.I.C. S.P.A., INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GHIAROLA NUOVA n. 152 A FIORANO MODENESE (MO) (RIF. INT. N. 03855300368 / 58) - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - REVOCA PER CESSATA ATTIVITA'
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5842 del 28/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. **DITTA S.I.C. S.P.A.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI
CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GHIAROLA NUOVA n. 152 A FIORANO
MODENESE (MO) (RIF. INT. N. 03855300368 / 58)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - REVOCA PER CESSATA ATTIVITÀ

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato l’ “Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente ad oggetto l’istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l’obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l’intervento sugli impatti diretti e indiretti, così da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell’aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la **Determinazione n. 2267 del 10/05/2021** di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta S.I.C. S.p.A., avente sede legale in Strada Vignolese n. 1175 in comune di Modena, in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita in Via Ghiarola Nuova n.152 in comune di Fiorano Modenese (Mo);

richiamata la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022 di modifica non sostanziale dell’AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 19/09/2022, assunta gli atti della scrivente con prot. n. 152964 del 20/09/2022, con cui il gestore comunica la **cessazione dell’attività a decorrere dal 30/09/2022** e descrive le attività propedeutiche alla dismissione del sito svolte, vale a dire:

- smontaggio degli impianti esistenti (rimozione degli impianti produttivi presenti nel capannone con struttura ad “hangar”, rimozione temporanea e scollegamento degli impianti di abbattimento contrassegnati come E5, E8 ed E10, rimozione e smantellamento degli impianti di stoccaggio e relativi binari);
- conferimento di tutti i rifiuti presenti nel sito;
- completa pulizia delle buche presse ed essiccatoi e delle canalette di raccolta delle acque reflue dei reparti di preparazione smalti e smalteria, con conferimento del relativo rifiuto e successivo riempimento delle buche con apposito materiale;
- rimozione della cisterna interrata A1-A2 di stoccaggio gasolio, posta sul lato est del fabbricato, adibita all’alimentazione di carrelli elevatori e pale meccaniche. Tale cisterna mostrava segni di degradazione, nella zona laterale dello scavo si è notata la presenza di uno sversamento di gasolio (sabbia di colore scuro) e in prossimità dello scavo si è constatata la presenza visiva e organolettica di idrocarburi.

Di conseguenza, a seguito della rimozione della cisterna è stato asportato il materiale contaminato ad essa adeso, fin dove è stato possibile senza provocare problemi di stabilità al fabbricato, posto in posizione immediatamente adiacente al ciglio dello scavo; si è poi proceduto alla pulizia dello scavo e alla sua chiusura mediante materiale misto riciclato.

Per verificare la presenza di un'eventuale contaminazione residua del sottosuolo, sono stati eseguiti n. 6 sondaggi a carotaggio continuo, campionando la matrice terreno e sottoponendola ad analisi per la ricerca di idrocarburi leggeri e pesanti, IPA e speciazione MADEP; i risultati delle analisi hanno evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione in due campioni di terreno per "idrocarburi pesanti". Si è quindi proceduto all'elaborazione dell'*Analisi di rischio* ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;

- rimozione della cisterna interrata B di stoccaggio gasolio, posta sul lato nord del fabbricato e adibita all'alimentazione del gruppo elettrogeno di emergenza. Tale cisterna è risultata integra e senza evidenti segni di rottura e in prossimità dello scavo non erano presenti tracce di idrocarburi.

Il gestore precisa inoltre che non vi sono utenze attive e chiede la **trasformazione delle Quote in uso in Quote patrimonio** ai sensi dell'art. 5, lettera d) del "Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia".

Infine, il gestore dichiara che non procederà alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione aziendale autorizzati con la Determinazione n. 2267/2021 sopra citata e **non verrà richiesto il riesame ai fini del rinnovo dell'AIA**, in scadenza il 29/10/2022;

visti gli esiti del sopralluogo effettuato dai tecnici del Servizio Autorizzazioni e Concessioni e del Servizio Territoriale di Arpae di Modena nella mattinata del 05/10/2022 presso il sito in oggetto, durante il quale è emerso che:

- è stato completamente demolito il capannone con struttura ad "hangar" un tempo destinato allo stoccaggio delle argille e alla preparazione dell'impasto;
- gli impianti produttivi del fabbricato principale sono stati completamente smantellati;
- il gestore ha provveduto alla pulizia sia degli ambienti interni che dell'area cortiliva, fatta eccezione per la presenza di residui di materiale ceramico nell'area del reparto di preparazione smalti e nell'area cortiliva sul lato est del fabbricato principale;
- è stata completata la pulizia delle canalette interne al fabbricato principale ed è stato completamente demolito l'impianto di depurazione dei reflui di processo;
- sono stati rimossi gli stoccaggi di materie prime e rifiuti, sia interni che esterni, fatta eccezione per un cumulo di argilla (depositato temporaneamente nell'ex reparto di macinazione impasti in attesa di essere trasferito in un altro sito aziendale) e una cisterna contenente materiale biancastro non meglio identificato collocata nell'area un tempo destinata alla filtropressa;
- sono state chiuse tutte le reti di distribuzione collegate alle diverse utenze (luce, acqua, gas);

vista la comunicazione inviata dalla ditta il 17/10/2022, assunta gli atti della scrivente con prot. n. 170049 del 17/10/2022, con la quale il gestore dichiara di aver completato gli interventi rilevati come necessari in occasione del sopralluogo del 05/10/2022 sopra citato. In particolare:

- è stata eseguita un'accurata pulizia della pavimentazione dell'ex reparto preparazione smalti, con relativo smaltimento del materiale aspirato (come risulta dal Formulario di Identificazione Rifiuti n° 056710 del 25/10/2022 trasmesso dal gestore il 27/10/2022 e assunto agli atti della scrivente con prot. n. 177603 del 27/10/2022);
- il cumulo di argilla stoccato all'interno dell'ex reparto macinazione impasti è stato trasferito in altro sito ed è stata effettuata la pulizia del locale, nonché dello spazio esterno antistante l'ingresso del locale stesso;
- il contenitore contenente materiale biancastro (risultato essere colla) presente nell'area ex filtropressa è stato rimosso e smaltito;

verificata la cessazione dell'attività oggetto di AIA e ritenendo necessario procedere alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 2267 del 10/05/2021 e successiva modifica sopra citate;

ritenendo possibile **esentare il gestore dalla presentazione del report annuale** di cui al punto D2.2.1 dell'Allegato I all'AIA **relativamente all'annualità 2022** (scadenza di invio al 30/04/2023), in considerazione del fatto che l'Azienda non ha svolto alcuna attività produttiva durante il 2022;

dato atto che, in merito alla potenziale contaminazione dell'area relativa alla cisterna di gasolio A1-A2, il gestore ha trasmesso agli Enti competenti:

- in data 03/12/2021 la **notifica di potenziale contaminazione** ai sensi dell'art. 249 del Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015, assunta agli atti della scrivente con prot. n.186391 del 03/12/2021;
- in data 06/04/2022 le **risultanze dell'Analisi di rischio sito specifica**, ai sensi dell'art. 242 del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, assunte agli atti con prot. n. 57926 del 06/04/2022.

A tale riguardo, si rinvia allo specifico procedimento che sarà condotto dalla scrivente Agenzia ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06;

ritenendo opportuno procedere alla trasformazione in Quote patrimonio delle Quote in uso associate all'installazione in oggetto, secondo quanto previsto dall'art. 5, lettera d) dell'Accordo Territoriale volontario citato in premessa.

A tale proposito si rileva che il conteggio delle Quote in uso relativo all'assetto impiantistico esistente al momento della cessazione dell'attività non è quello riportato nella Determinazione n.2267/2021 ad oggi vigente, che teneva conto di un ampio progetto di ristrutturazione aziendale che di fatto non è mai stato realizzato; è quindi necessario far riferimento al provvedimento precedentemente vigente, vale a dire la **Determinazione n. 125 del 13/01/2020** di voltura dell'AIA da Keritaly S.p.A. a favore di S.I.C. S.p.A., nella quale risultano:

- 154,658 quote in uso di "materiale particellare da emissioni fredde",
- 6,480 quote in uso di "materiale particellare da emissioni calde",
- 523,200 quote in uso di "ossidi di azoto".

In considerazione del fatto che l'art. 5, lettera d) dell'Accordo Territoriale prevede che, in caso di cessazione dell'attività, *"il 70% delle quote in uso sono trasformate in quote patrimonio a disposizione dell'impresa per un massimo di 5 anni"*, col presente atto si provvede a **riconoscere alla Ditta in oggetto la disponibilità fino al 19/09/2027** di:

- ◆ **108,2606** quote patrimonio di "**materiale particellare da emissioni fredde**",
- ◆ **4,5360** quote patrimonio di "**materiale particellare da emissioni calde**",
- ◆ **366,240** quote patrimonio di "**ossidi di azoto**".

Entro la scadenza sopra indicata, l'Azienda ha la possibilità di riutilizzare tali quote in altri stabilimenti del gruppo in possesso di AIA ricadenti nel territorio del Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia, oppure di cederle a terzi per l'utilizzo in stabilimenti ceramici in possesso di AIA ricadenti nel territorio del Distretto Ceramico.

A decorrere dal 20/09/2027, le quote patrimonio risulteranno completamente eliminate;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/01/2022 al 31/10/2022, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 108/2022 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, incaricato di funzione di Arpae-SAC di Modena;
- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale n. D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Marina Mengoli, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di Arpae - SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la dirigente determina

- **di revocare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con la **Determinazione n. 2267 del 10/05/2021 e successiva modifica** a S.I.C. S.p.A., avente sede legale in Strada Vignolese n.1175 in comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII D.Lgs. 152/06), sita in Via Ghiarola Nuova n.152 in comune di Fiorano Modenese (Mo);
- **di stabilire** che, in considerazione del fatto che l'attività produttiva oggetto di AIA non ha interessato l'anno 2022, il gestore è **esentato dalla presentazione del report annuale** di cui al punto D2.2.1 dell'Allegato I all'AIA **relativamente all'annualità 2022**;
- **di assegnare** all'Azienda S.I.C. S.p.A. le seguenti **Quote patrimonio** ai sensi dell'Accordo territoriale volontario citato in premessa:

INQUINANTE	QUOTE PATRIMONIO			
	data formazione	n° quote	modalità di formazione	scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	20/09/2022	108,2606	Trasformazione di quote in uso in quote patrimonio a seguito di cessazione attività (art. 5, lett.d Accordo territoriale volontario Distretto Ceramico)	19/09/2027
Materiale particellare (emissioni "calde")	20/09/2022	4,5360	Trasformazione di quote in uso in quote patrimonio a seguito di cessazione attività (art. 5, lett.d Accordo territoriale volontario Distretto Ceramico)	19/09/2027
Ossidi di Azoto	20/09/2022	366,2400	Trasformazione di quote in uso in quote patrimonio a seguito di cessazione attività (art. 5, lett.d Accordo territoriale volontario Distretto Ceramico)	19/09/2027

Entro la scadenza indicata (19/09/2027), l'Azienda ha la possibilità di riutilizzare tali quote in altri stabilimenti del gruppo in possesso di AIA ricadenti nei Comuni che hanno sottoscritto l'“*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e*

Reggio Emilia” citato in premessa, oppure, di cederle a terzi per l’utilizzo in stabilimenti ceramici in possesso di AIA ricadenti sempre nei medesimi Comuni. Il gestore dovrà inviare specifica comunicazione ad ARPAE Modena.

Diversamente, a decorrere dal 20/09/2027 le quote patrimonio saranno completamente eliminate;

- di stabilire che il presente provvedimento ha **efficacia immediata**;
- di inviare copia del presente provvedimento alla ditta S.I.C. S.p.A. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Valentina Beltrame

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.